

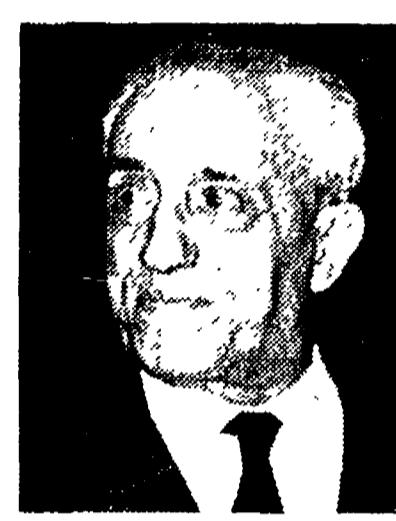
## Pieraccini illustrerà oggi alla Camera le decisioni

# Il governo costretto ad aprire un dibattito sulle modifiche al Piano

Per « altissimi » meriti  
« nel campo sociale »

## Valletta nominato senatore a vita

La decisione presa da Saragat in base ad una interpretazione dell'art. 59 della Costituzione che suscita grandi perplessità - E' il primo grande capitano d'industria nominato a vita a Palazzo Madama



Il servizio stampa della Presidenza della Repubblica ha comunicato ieri la nomina del professor Vittorio Valletta a senatore a vita. E' stato anche reso noto il testo del telegramma inviato da Saragat, nel quale il presidente della Repubblica viene informato che la nomina è avvenuta per aver egli « illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale ». Qualcuno si è quindi chiesto se la decisione presa da Saragat in base ad una interpretazione dell'art. 59 della Costituzione accede al Senato un altissimo esponente del mondo industriale: questo articolo stabilisce come requisito per la nomina presidenziale l'avere « illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale scientifico artistico e politico » sicché questa notizia, il primo problema che si è posto è stato quello di scoprire in quale di tali categorie possa esser fatto rientrare il neo-senatore a vita.

« Scoprire i dubbi », è poi intervenuto il telegramma inviato a Saragat, secondo cui i dati riportati dalla Costituzione riguardano in questo caso il campo « sociale ». Ma non è che ciò cambia molto le cose. Il termine « socialità » è molto largo e pernoso e abbraccia, si può dire, tutte le manifestazioni dell'attività umana, e non solo il campo che finisce l'art. 59, quando non artisti o letterati o scienziati, era stato applicato sempre nel caso di uomini politici che avevano avuto grande parte nella vita pubblica dello Stato. E' stato, infatti, la prima volta che un capitano d'industria sia nominato a vita, la scelta sia caduta sul presidente onorario della FIAT, una scelta che sarà discussa.

**Torino**  
La nomina  
discussa al  
Consiglio comunale  
UNA DICHIARAZIONE DEL  
COMPAGNO PECCIO

TORINO, 28  
Questa sera nel corso della seduta del Consiglio comunale, il sindaco, prof. Grossi, ha letto all'assemblea il testo di un telegramma inviato al prof. Vittorio Valletta, segretario a.i. a partito dell'amministrazione civica: « si formulavano « vivissime felicitazioni per alto riconoscimento che meritatamente premia sua eccezionale attività direzione nostra massima industria automobilistica che merita illuminata e sempre più grande prestigio e forza nostra città ».

Il compagno Ugo Peccio ha preso la parola per dichiarare che il gruppo comunista si discava dalla felicitazione che il sindaco ha voluto esprimere al professore Valletta. « Non possono essere che le cose detto il segretario regionale del PCI l'attribuzione di un seggio del Senato a un uomo che, certo, ha un posto nella vita del Paese, ma è quant'altre mai uomo di parte, esponente del grande capitalismo monopolistico, promotore e protettore di scelte economiche politiche che se hanno portato a maggiori fortune un gruppo di grandi azionisti, hanno però creato squilibri asci gravi per la società italiana e determinato costi umani e sociali elevatissimi per i lavoratori. Ci disacciammo perciò così, come la presidente della DC, da una decisione che, proprio in quanto premia il massimo esponente del gruppo dirigente, FIAT, esalta di fatto una politica economica i dotti da raffineria: la « Sard »

Il ministro del Bilancio indicherà solo i criteri generali. Oggi si riunisce la Direzione della DC. Irritazione nel PSI-PSDI per la nomina del nuovo direttore generale alla Banca del Lavoro

Il governo non ha potuto resistere nella assurda proposta di proseguire il dibattito sul piano Pieraccini senza che il Parlamento fosse informato delle intenzioni della maggioranza sulle inevitabili modifiche da apportare allo schema dopo i fatti drammatici delle scorse settimane. Così il ministro Pieraccini, a conclusione di una riunione del CIEP (comitato interministeriale programmazione economica), è stato incaricato di fare oggi alla Camera le attese dichiarazioni, che egli avrebbe invece voluto fare solo a chiusura della discussione generale. La discussione continuerà fino a venerdì prossimo e dovrebbe concludersi nello stesso giorno con la replica dei relatori e del ministro del Bilancio; dopodiché il piano tornerebbe in commissione. Di conseguenza, la discussione sulla relazione Martuscelli e sullo scandalo di Agricoltura subirebbe uno spostamento alla settimana ventura.

« Infine, ricordiamo che le fortune del professore Valletta e della FIAT sono anche contrapposte da un permanente rifiuto della società di riconoscere i diritti di fabbrica, di gravati, tasse alle libertà e ai diritti dei lavoratori, di discriminazioni e rappresaglie contro gli operai di avanguardia e le loro organizzazioni sindacali. Qualche altra volta ha detto il compagno Peccio, e ci siamo trovati d'accordo in questi anni: così è stato, ad esempio, ogni qual volta abbiamo chiesto che alla famiglia Agnelli venisse fatta pagare un'imposta di famiglia corrispondente al suo reddito netto. Si è però avuto spesso di conseguenza un'azione del Consiglio in favore di agricoltori e amministratori democristiani non meno sconcertanti ed esplosive, anche perché da esse si ha un'ulteriore conferma degli sconcertanti metodi del « tessuto ».

« Dapprima come dirigente generale, poi come ministro del Bilancio, anche da due dei tre anni del Consiglio in favore di agricoltori e amministratori democristiani. In merito alla situazione tutt'oggi esistente nelle regioni e nelle città devestate, e in particolare alla situazione di Firenze, è da registrare la proposta avanzata da La Malfa sulla « Voce repubblicana », che cioè alla stessa Firenze venga affidato il compito della sua ricostruzione, limitando l'intervento dell'amministrazione centrale ad una funzione « di collaborazione e di controllo preventivo ». La Malfa è stata in questi giorni a Firenze, e ne deve aver sentito delle belle sul conte del governo e dell'apparato burocratico statale. I decreti-legge e in particolare le decisioni del centro-sinistra di ricorrere a indiscreti inquinamenti fiscali seguitano ad essere oggetto di vaste critiche in tutti i settori. In margine a queste decisioni, si segnalano un'ulteriore dibattito del Consiglio di Zanibelli, vicepresidente del gruppo dc, che nella riunione si è registrato « un accordo generale » su quanto egli dirà alla Camera. Non sembra tuttavia che questo accordo sia così generale. Stamate il problema delle modifiche al Piano sarà esaminato presso la sede del PSI-PSDI dagli « esperti » del partito unificato insieme a Pieraccini. Anche la Direzione della DC è convocata per stamane e si occuperà certa-

mente di questa materia; assai probabile ente, però, essa affronterà anche l'esame dei problemi politici generali, in connessione con le richieste di « verifica » che ormai vengono avanzate da tutti i settori del centro-sinistra. Intanto, la commissione Finanze e Tesoro del Senato riprende oggi l'esame dei decreti-legge per le zone colpite dall'alluvione approvati nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, e ai quali stessi relativi di maggio, Banfi e Trabucchi hanno denunciato i « gravati » incontrati a quella linea monetaria che ha invece trovato nella FIAT una sua espressione decisiva ».

« Infine, ricordiamo che le

fortune del professore Valletta e della FIAT sono anche contrapposte da un permanente rifiuto della società di riconoscere i diritti di fabbrica, di gravati, tasse alle libertà e ai diritti dei lavoratori, di discriminazioni e rappresaglie contro gli operai di avanguardia e le loro organizzazioni sindacali. Qualche altra volta ha detto il compagno Peccio, e ci siamo trovati d'accordo in questi anni: così è stato, ad esempio, ogni qual volta abbiamo chiesto che alla famiglia Agnelli venisse fatta pagare un'imposta di famiglia corrispondente al suo reddito netto. Si è però avuto spesso di conseguenza un'azione del Consiglio in favore di agricoltori e amministratori democristiani non meno sconcertanti ed esplosive, anche perché da esse si ha un'ulteriore conferma degli sconcertanti metodi del « tessuto ».

« Dapprima come dirigente

generale, poi come ministro

del Bilancio, anche da due dei

tre anni del Consiglio in favore di agricoltori e amministratori democristiani. In merito alla situazione tutt'oggi esistente nelle regioni e nelle città devestate, e in particolare alla situazione di Firenze, è da registrare la proposta avanzata da La Malfa sulla « Voce repubblicana », che cioè alla stessa Firenze venga affidato il compito della sua ricostruzione, limitando l'intervento dell'amministrazione centrale ad una funzione « di collaborazione e di controllo preventivo ». La Malfa è stata in questi giorni a Firenze, e ne deve aver sentito delle belle sul conte del governo e dell'apparato burocratico statale. I decreti-legge e in particolare le decisioni del centro-sinistra di ricorrere a indiscreti inquinamenti fiscali seguitano ad essere oggetto di vaste critiche in tutti i settori. In margine a queste decisioni, si segnalano un'ulteriore dibattito del Consiglio di Zanibelli, vicepresidente del gruppo dc, che nella riunione si è registrato « un accordo generale » su quanto egli dirà alla Camera. Non sembra tuttavia che questo accordo sia così generale. Stamate il problema delle modifiche al Piano sarà esaminato presso la sede del PSI-PSDI dagli « esperti » del partito unificato insieme a Pieraccini. Anche la Direzione della DC è convocata per stamane e si occuperà certa-

mente di questa materia; assai probabile ente, però, essa affronterà anche l'esame dei problemi politici generali, in connessione con le richieste di « verifica » che ormai vengono avanzate da tutti i settori del centro-sinistra. Intanto, la commissione Finanze e Tesoro del Senato riprende oggi l'esame dei decreti-legge per le zone colpite dall'alluvione approvati nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, e ai quali stessi relativi di maggio, Banfi e Trabucchi hanno denunciato i « gravati » incontrati a quella linea monetaria che ha invece trovato nella FIAT una sua espressione decisiva ».

« Infine, ricordiamo che le

fortune del professore Valletta e della FIAT sono anche contrapposte da un permanente rifiuto della società di riconoscere i diritti di fabbrica, di gravati, tasse alle libertà e ai diritti dei lavoratori, di discriminazioni e rappresaglie contro gli operai di avanguardia e le loro organizzazioni sindacali. Qualche altra volta ha detto il compagno Peccio, e ci siamo trovati d'accordo in questi anni: così è stato, ad esempio, ogni qual volta abbiamo chiesto che alla famiglia Agnelli venisse fatta pagare un'imposta di famiglia corrispondente al suo reddito netto. Si è però avuto spesso di conseguenza un'azione del Consiglio in favore di agricoltori e amministratori democristiani non meno sconcertanti ed esplosive, anche perché da esse si ha un'ulteriore conferma degli sconcertanti metodi del « tessuto ».

« Dapprima come dirigente

generale, poi come ministro

del Bilancio, anche da due dei

tre anni del Consiglio in favore di agricoltori e amministratori democristiani. In merito alla situazione tutt'oggi esistente nelle regioni e nelle città devestate, e in particolare alla situazione di Firenze, è da registrare la proposta avanzata da La Malfa sulla « Voce repubblicana », che cioè alla stessa Firenze venga affidato il compito della sua ricostruzione, limitando l'intervento dell'amministrazione centrale ad una funzione « di collaborazione e di controllo preventivo ». La Malfa è stata in questi giorni a Firenze, e ne deve aver sentito delle belle sul conte del governo e dell'apparato burocratico statale. I decreti-legge e in particolare le decisioni del centro-sinistra di ricorrere a indiscreti inquinamenti fiscali seguitano ad essere oggetto di vaste critiche in tutti i settori. In margine a queste decisioni, si segnalano un'ulteriore dibattito del Consiglio di Zanibelli, vicepresidente del gruppo dc, che nella riunione si è registrato « un accordo generale » su quanto egli dirà alla Camera. Non sembra tuttavia che questo accordo sia così generale. Stamate il problema delle modifiche al Piano sarà esaminato presso la sede del PSI-PSDI dagli « esperti » del partito unificato insieme a Pieraccini. Anche la Direzione della DC è convocata per stamane e si occuperà certa-

mente di questa materia; assai probabile ente, però, essa affronterà anche l'esame dei problemi politici generali, in connessione con le richieste di « verifica » che ormai vengono avanzate da tutti i settori del centro-sinistra. Intanto, la commissione Finanze e Tesoro del Senato riprende oggi l'esame dei decreti-legge per le zone colpite dall'alluvione approvati nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, e ai quali stessi relativi di maggio, Banfi e Trabucchi hanno denunciato i « gravati » incontrati a quella linea monetaria che ha invece trovato nella FIAT una sua espressione decisiva ».

« Infine, ricordiamo che le

fortune del professore Valletta e della FIAT sono anche contrapposte da un permanente rifiuto della società di riconoscere i diritti di fabbrica, di gravati, tasse alle libertà e ai diritti dei lavoratori, di discriminazioni e rappresaglie contro gli operai di avanguardia e le loro organizzazioni sindacali. Qualche altra volta ha detto il compagno Peccio, e ci siamo trovati d'accordo in questi anni: così è stato, ad esempio, ogni qual volta abbiamo chiesto che alla famiglia Agnelli venisse fatta pagare un'imposta di famiglia corrispondente al suo reddito netto. Si è però avuto spesso di conseguenza un'azione del Consiglio in favore di agricoltori e amministratori democristiani non meno sconcertanti ed esplosive, anche perché da esse si ha un'ulteriore conferma degli sconcertanti metodi del « tessuto ».

« Dapprima come dirigente

generale, poi come ministro

del Bilancio, anche da due dei

tre anni del Consiglio in favore di agricoltori e amministratori democristiani. In merito alla situazione tutt'oggi esistente nelle regioni e nelle città devestate, e in particolare alla situazione di Firenze, è da registrare la proposta avanzata da La Malfa sulla « Voce repubblicana », che cioè alla stessa Firenze venga affidato il compito della sua ricostruzione, limitando l'intervento dell'amministrazione centrale ad una funzione « di collaborazione e di controllo preventivo ». La Malfa è stata in questi giorni a Firenze, e ne deve aver sentito delle belle sul conte del governo e dell'apparato burocratico statale. I decreti-legge e in particolare le decisioni del centro-sinistra di ricorrere a indiscreti inquinamenti fiscali seguitano ad essere oggetto di vaste critiche in tutti i settori. In margine a queste decisioni, si segnalano un'ulteriore dibattito del Consiglio di Zanibelli, vicepresidente del gruppo dc, che nella riunione si è registrato « un accordo generale » su quanto egli dirà alla Camera. Non sembra tuttavia che questo accordo sia così generale. Stamate il problema delle modifiche al Piano sarà esaminato presso la sede del PSI-PSDI dagli « esperti » del partito unificato insieme a Pieraccini. Anche la Direzione della DC è convocata per stamane e si occuperà certa-

mente di questa materia; assai probabile ente, però, essa affronterà anche l'esame dei problemi politici generali, in connessione con le richieste di « verifica » che ormai vengono avanzate da tutti i settori del centro-sinistra. Intanto, la commissione Finanze e Tesoro del Senato riprende oggi l'esame dei decreti-legge per le zone colpite dall'alluvione approvati nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, e ai quali stessi relativi di maggio, Banfi e Trabucchi hanno denunciato i « gravati » incontrati a quella linea monetaria che ha invece trovato nella FIAT una sua espressione decisiva ».

« Infine, ricordiamo che le

fortune del professore Valletta e della FIAT sono anche contrapposte da un permanente rifiuto della società di riconoscere i diritti di fabbrica, di gravati, tasse alle libertà e ai diritti dei lavoratori, di discriminazioni e rappresaglie contro gli operai di avanguardia e le loro organizzazioni sindacali. Qualche altra volta ha detto il compagno Peccio, e ci siamo trovati d'accordo in questi anni: così è stato, ad esempio, ogni qual volta abbiamo chiesto che alla famiglia Agnelli venisse fatta pagare un'imposta di famiglia corrispondente al suo reddito netto. Si è però avuto spesso di conseguenza un'azione del Consiglio in favore di agricoltori e amministratori democristiani non meno sconcertanti ed esplosive, anche perché da esse si ha un'ulteriore conferma degli sconcertanti metodi del « tessuto ».

« Dapprima come dirigente

generale, poi come ministro

del Bilancio, anche da due dei

tre anni del Consiglio in favore di agricoltori e amministratori democristiani. In merito alla situazione tutt'oggi esistente nelle regioni e nelle città devestate, e in particolare alla situazione di Firenze, è da registrare la proposta avanzata da La Malfa sulla « Voce repubblicana », che cioè alla stessa Firenze venga affidato il compito della sua ricostruzione, limitando l'intervento dell'amministrazione centrale ad una funzione « di collaborazione e di controllo preventivo ». La Malfa è stata in questi giorni a Firenze, e ne deve aver sentito delle belle sul conte del governo e dell'apparato burocratico statale. I decreti-legge e in particolare le decisioni del centro-sinistra di ricorrere a indiscreti inquinamenti fiscali seguitano ad essere oggetto di vaste critiche in tutti i settori. In margine a queste decisioni, si segnalano un'ulteriore dibattito del Consiglio di Zanibelli, vicepresidente del gruppo dc, che nella riunione si è registrato « un accordo generale » su quanto egli dirà alla Camera. Non sembra tuttavia che questo accordo sia così generale. Stamate il problema delle modifiche al Piano sarà esaminato presso la sede del PSI-PSDI dagli « esperti » del partito unificato insieme a Pieraccini. Anche la Direzione della DC è convocata per stamane e si occuperà certa-

mente di questa materia; assai probabile ente, però, essa affronterà anche l'esame dei problemi politici generali, in connessione con le richieste di « verifica » che ormai vengono avanzate da tutti i settori del centro-sinistra. Intanto, la commissione Finanze e Tesoro del Senato riprende oggi l'esame dei decreti-legge per le zone colpite dall'alluvione approvati nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, e ai quali stessi relativi di maggio, Banfi e Trabucchi hanno denunciato i « gravati » incontrati a quella linea monetaria che ha invece trovato nella FIAT una sua espressione decisiva ».

« Infine, ricordiamo che le

fortune del professore Valletta e della FIAT sono anche contrapposte da un permanente rifiuto della società di riconoscere i diritti di fabbrica, di gravati, tasse alle libertà e ai diritti dei lavoratori, di discriminazioni e rappresaglie contro gli operai di avanguardia e le loro organizzazioni sindacali. Qualche altra volta ha detto il compagno Peccio, e ci siamo trovati d'accordo in questi anni: così è stato, ad esempio, ogni qual volta abbiamo chiesto che alla famiglia Agnelli venisse fatta pagare un'imposta di famiglia corrispondente al suo reddito netto. Si è però avuto spesso di conseguenza un'azione del Consiglio in favore di agricoltori e amministratori democristiani non meno sconcertanti ed esplosive, anche perché da esse si ha un'ulteriore conferma degli sconcertanti metodi del « tessuto ».

« Dapprima come dirigente

generale, poi come ministro

del Bilancio, anche da due dei

tre anni del Consiglio in favore di agricoltori e amministratori democristiani. In merito alla situazione tutt'oggi esistente nelle regioni e nelle città devestate, e in particolare alla situazione di Firenze, è da registrare la proposta avanzata da La Malfa sulla « Voce repubblicana », che cioè alla stessa Firenze venga affidato il compito della sua ricostruzione, limitando l'intervento dell'amministrazione centrale ad una funzione « di collaborazione e di controllo preventivo ». La Malfa è stata in questi giorni a Firenze, e ne deve aver sentito delle belle sul conte del governo e dell'apparato burocratico statale. I decreti-legge e in particolare le decisioni del centro-sinistra di ricorrere a indiscreti inquinamenti fiscali seguitano ad essere oggetto di vaste critiche in tutti i settori. In margine a queste decisioni, si segnalano un'ulteriore dibattito del Consiglio di Zanibelli, vicepresidente del gruppo dc, che nella riunione si è registrato « un accordo generale » su quanto egli dirà alla Camera. Non sembra tuttavia che questo accordo sia così generale. Stamate il problema delle modifiche al Piano sarà esaminato presso la sede del PSI-PSDI dagli « esperti » del partito unificato insieme a Pieraccini. Anche la Direzione della DC è convocata per stamane e si occuperà certa-

mente di questa materia; assai probabile ente, però, essa affronterà anche l'esame dei problemi politici generali, in connessione con le richieste di « verifica » che ormai vengono avanzate da tutti i settori del centro-sinistra. Intanto, la commissione Finanze e Tesoro del Senato riprende oggi l'esame dei decreti-legge per le zone colpite dall'alluvione approvati nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, e ai quali stessi relativi di maggio, Banfi e Trabucchi hanno denunciato i « gravati » incontrati a quella linea monetaria che ha invece trovato nella FIAT una sua espressione decisiva ».